



## CITTA' DI TRAVAGLIATO PROVINCIA DI BRESCIA

Piazza Libertà, 2 – 25039 TRAVAGLIATO BS  
Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175  
Sito internet: [www.comune.travagliato.bs.it](http://www.comune.travagliato.bs.it)  
P.E.C.: [protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it](mailto:protocollo@pec.comune.travagliato.bs.it)

**DELIBERA NUMERO 35 DEL 17/06/2021**

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**COPIA**

**Oggetto : PRESA D'ATTO DELLA RIELABORAZIONE DEL PEF 2021 ALLA LUCE DELLE NUOVE DISPOSIZIONI ARERA DEL 15/03/2021**

L'anno **DUEMILAVENTUNO** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **GIUGNO** alle ore **21.11**, nella casa municipale e a seguire.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge comunale e provinciale, vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali. All'appello risultano

Nominativo	Presente	Assente	Nominativo	Presente	Assente
PASINETTI RENATO	X		COMINARDI MASSIMO	X	
BERTOZZI CHRISTIAN		X	SILINI CLAUDIA	X	
TIRONI SIMONA		X	MERLINI TIZIANA	X	
RESONI SIMONA	X		ALESSI PIERGIUSEPPE	X	
SANTI FAUSTO	X		VERZELETTI STEFANO	X	
CHIARASCHI LUCIA ROMANA	X		TRUFFELLI ORIETTA	X	
COLOSIO LUCA PIETRO	X		BONASSI LORENZO CARLO		X
MACULOTTI PATRIZIA	X		ZINI FRANCESCA		X
BOSIS PAMELA	X				
<b><i>Totali</i></b>				<b>13</b>	<b>4</b>

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **Rag. Renato Pasinetti** (Sindaco) assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale **Siciliano Dott. Domenico**.

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 17/06/2021 PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO  
OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA RIELABORAZIONE DEL PEF 2021 ALLA LUCE  
DELLE NUOVE DISPOSIZIONI ARERA DEL 15/03/2021.**

**Sindaco:** Punto n. 6 all'ordine del giorno "Presa d'atto della rielaborazione del PEF 2021 alla luce delle nuove disposizioni ARERA del 15.03.2021". Lascio la parola all'Assessore Chiaraschi che ha seguito tutta la vicenda. Prego.

**Assessore Chiaraschi:** Grazie e buonasera, il benvenuto a Tiziana il Consigliere Merlini io l'ho già dato, quindi posso solo dire che mi fa piacere che faccia parte della Commissione bilancio, visto anche le sue competenze. Questa è una presa d'atto di rielaborazione del PEF 2021, rielaborazione perché con delibera del Consiglio comunale del gennaio 2021 avevamo già preso atto dell'elaborazione del PEF 2021, solo che mancavano un po' di disposizioni e c'erano comunque parecchi punti oggetto di dubbia interpretazione. ARERA il 15.03.2021 pubblica una guida alla compilazione e quindi a seguito di questa guida alla compilazione abbiamo dovuto rielaborare il PEF, rivedere le tariffe e seguire di nuovo tutto l'iter sia della presa d'atto che poi con la successiva proposta della approvazione delle tariffe comunali. Abbiamo inviato un'ulteriore modifica perché, avete ricevuto tutti la PEC presumo, perché il DL 73/2021, il Decreto Sostegni Bis, prevede comunque una riduzione TARI; attendevamo come attendevano comunque tutti gli altri Comuni, l'uscita del decreto attuativo in merito a proprio questa parte, l'Art. 6 che parla di TARI, deve uscire entro il 24 giugno, ad oggi non è pubblicato, noi abbiamo una nota dell'IFEL ufficiosa, sarà ufficiale però per ora è ufficiosa finché non esce il decreto attuativo, quindi abbiamo ritenuto comunque di inserire il tutto anche perché è da fare comunque questa approvazione entro il 30 giugno. La parte dove diciamo "preso atto dell'Art. 6 del DL 73, che è il Sostegni Bis di cui vi dicevo, il quale prevede la riduzione delle tariffe TARI che si sostanziano in una agevolazione tale per cui la fattispecie si deve ricondurre alla disciplina generale prevista dal comma 6 e 60", così dice, fa pensare che il Comune può deliberare il regolamento, riconduce comunque a questa norma, può deliberare le tariffe diciamo, inserendo nel regolamento queste riduzioni, oppure avendo valenza temporale la riduzione, perché è limitata al periodo pandemico, in una delibera di Consiglio, quindi abbiamo integrato qui e rimaniamo in attesa dell'uscita di questo decreto. Poi, tutti i dati che sono stati usati per redigere il PEF e per la validazione sono stati inviati ai Consiglieri, alla fine la validazione così come il parere del Revisore sono positivi e abbiamo il nulla osta senza nulla. Direi che se ci sono degli interventi.

***Alle ore 21,15 entra in Aula il Consigliere Bonassi (Presenti e votanti n. 14 Amministratori)***

**Sindaco:** Grazie Assessore Chiaraschi. Interventi? Prego Consigliere Truffelli. Benvenuto al Consigliere Lorenzo Bonassi.

**Consigliere Truffelli:** Questo tema sta girando ormai da tempo. Io credo che l'unica novità che c'è è questa introduzione legata a questo Decreto Sostegni, perché non credo siano state cambiate di molto le tariffe per le quali ci avevate chiamato già a deliberare in Consiglio comunale; qui c'è una presa di posizione credo da un lato, e dall'altra c'è il riconoscimento che questo Decreto Sostegni, approvato, anzi, non ancora approvato dal Parlamento ma presentato dal Governo, stabilisce due questioni fondamentali, adesso sono anche quantificate nella proposta di delibera: la prima è quella che ci sono circa 200.000 €, così almeno qui c'è scritto, che sono un avanzo tra virgolette di tutti i trasferimenti che il Governo, lo Stato ha fatto lo scorso anno, e questo riparto dite che verrà a favore delle utenze domestiche; poi, in misura proporzionale alla tariffa, si tratta di capire che proporzionalità, io rifaccio la stessa domanda all'Assessore Chiaraschi, anche a stabilire qual è il sarebbe opportuno che ci fosse anche il criterio di definizione, mentre invece la seconda parte, il secondo importo che è stato inserito in questo nuovo Decreto Sostegni, che deve essere ancora convertito ma di fatto che è in vigore, quindi verrà riconosciuto nel giro di qualche giorno, e sono altrettanti quasi 132.000 €, sono questa volta un po' più destinati, perché nel decreto dicono "questi

soldi devono andare alle utenze non domestiche”. Per cui, non è che si decide poi più di tanto, è un po’ più definita la destinazione. Mi pare di capire che la scelta sulla parte che arriva dall’anno scorso, la scelta dell’Amministrazione quella di dire “le ripartisco nella misura proporzionale ma sulle utenze domestiche, e quest’altra invece che è più specifica sulle utenze non domestiche”. Si tratterebbe di capire qual è il criterio, perché se è quasi vero che le tariffe di fatto vengono ormai fuori sulla base di criteri che sono definiti da ARERA e sulla base anche di dati a consuntivo, che arrivano da anni precedenti, in questa parte, in questa fase, in questo pezzo siccome queste sono risorse che arrivano direttamente dallo Stato, ripeto, dal Governo l’anno scorso e dal Governo quest’anno, e stiamo parlando di una cifra che va attorno a più di 330.000 €, forse due parole in più Assessore rispetto a questa andrebbero magari fatte, stabilire se non avete ancora deciso i criteri, almeno diteci a grandi linee quali sono, che non siano prettamente e solo la suddivisione fra utenze domestiche e utenze non domestiche. È questo, poi per il resto guardi, lo dico già da subito, salvo poi se ci sono elementi nuovi reintervenire per noi così come abbiamo fatto la volta, siccome i dati sono poi questi, su questa delibera ci asterremo. Però vediamo.

**Assessore Chiaraschi:** Per quanto riguarda i criteri, è nostra intenzione, come abbiamo scritto e come lei ha ribadito perché è sulla delibera, i 191.000 € sono certi, quindi quelli vanno tutti, potevamo scegliere di darli anche a utenze non domestiche, vanno tutti alle utenze domestiche in proporzione, in percentuale e in proporzione alla nostra idea a tutte le famiglie. Poi ci saranno altri fondi per le famiglie più bisognose, ma quello è un discorso che non è oggi all’ordine del giorno. Per quanto riguarda i 131.000 €, è una nota, ripeto, ufficiosa di IFEL; dal momento in cui arriveranno, dovremo decidere cosa fare perché sono state scritte negli ultimi due giorni anche un po’ di commenti anche autorevoli, dove dicono che questo Art. 6 di questo DL, e lei sicuramente l’avrà letto, parla anche di istanza da parte delle aziende, quindi dobbiamo un attimo capire quando sarà chiaro il decreto effettivo se dovremo dare noi un contributo, se sarà solo su istanza delle aziende, se saranno solo quelle chiuse o solo quelle danneggiate e chiuse per tempo, o comunque come dice una nota della dottoressa Masini, il negozio di abbigliamento che magari non è stato costretto a chiudere, ma ha subito comunque una contrazione, visto che per i codici ATECO non sono più prese in considerazione da questo Governo, io non mi sento di dettagliare oggi una cosa che è in evoluzione normativa e confusa da tanto tempo. Quindi noi diciamo, per ora la nostra idea è questa, nel dettaglio andremo di sicuro quando potremo farlo, oggi non lo possiamo fare.

**Consigliere Truffelli:** Mi deve perdonare, Assessore Chiaraschi, ma io probabilmente non ho fatto la premessa dovuta. Siccome questo pezzo di ragionamento è partito dalla Commissione bilancio, e credo di essere stata quella che ha sollevato la questione e che in questa proposta, lei poi il giorno dopo doveva ascoltare tutti i suoi consulenti, non so chi, questi dati, i secondi dati erano già stati elaborati da IFEL, che è questa fondazione che lavora essenzialmente per l’ANCI, quindi c’erano già alcuni dati; e la discussione che si è sviluppata lì, lo dico solo per una precisazione, era proprio legata al fatto se e quali fossero i criteri per andare a questa distribuzione. Tant’è che voglio dire, per me è scontato che nel momento in cui un Governo fa un Decreto Ristori o fa un Decreto della portata come quelli che ci sono stati in questi anni, va ad aiutare e queste risorse vanno destinate a chi è in difficoltà. E se non ricordo male, mi dice “va beh, insomma, io sono anche un po’ stufa e quindi vorremmo distribuirli un po’ a pioggia o in percentuale”. Io penso invece che le ho fatto anche l’esempio che a me, se mi riduci la tariffa del mio ufficio di 20 € non mi fa né caldo né freddo, ma invece chi davvero è stato in difficoltà o per chiusura o per tutta una serie di altre ragioni connesse a questa situazione pandemica, ne ha bisogno, ce n’è la necessità. Che poi si vengano introdotti dei criteri, un po’ di criteri sono già stati uniformati per altri contributi, che non sono pochi, ad esempio non so, sugli affitti per quanto riguarda le attività di un certo tipo, sul calo del fatturato del 30% per altre attività e come dire, criteri ce ne sono, però quello che francamente mi lascia perplessa, sulla quale personalmente, ma credo anche come Gruppo che ne abbiamo accennato, non siamo d’accordo è che sia una distribuzione a pioggia. Chi ha avuto davvero difficoltà in questa pandemia ci sono, e sono anche individuabili. Per cui è solo questo, però questo è il dato, sono soldi pubblici, arrivano dallo Stato, arrivano dalle tasse che abbiamo tutti pagato mi

auguro, arrivano anche da un grande debito che rimarrà sul groppone purtroppo a quelli che sono più giovani di me di sicuro, ai quali auguro di campare cent'anni, e quindi vanno come dire valutati con un po' di attenzione. Poi è vero quello che dice lei, in questo Decreto Ristori, e arriveranno un'altra vagonata di soldini, anche lì con un po' più di precisione rispetto ai trasferimenti che sono stati fatti dal Governo lo scorso anno, perché per esempio oltre al pacco famiglia, passatemi questa semplificazione, ci sono anche contributi, e la voce dovrebbe essere unica, contributi che vanno indirizzati a sostenere sia le utenze che l'affitto. Per cui, lo sforzo di definire, poi è anche vero che il decreto non è ancora stato convertito, ci vogliono 60 giorni per cui campa cavallo, adesso sono tutti in guerra perché ci sono 700.000.000 € e sono lì che devono stabilire a chi darli, e come intestarsi il resto, ma una parte, un dato di partenza è questo e questo è un dato di partenza che c'è. Quindi questo andrebbe identificato e possibilmente, visto che la data non è alle calende greche perché il 24 giugno si troverà presumibilmente sul sito il Comune la quota che viene trasferita, e quindi io credo che come Gruppo vi invitiamo a utilizzare un criterio che vada ad alleggerire le attività in questo caso che sono state più colpite in questo anno.

**Assessore Chiaraschi:** Il criterio come dice lei a pioggia che poi a pioggia non è, perché forse il Sindaco ha più memoria di me su quanti aiuti, non c'è il Vicesindaco che ha tutto ben chiaro su quanti aiuti sono stati dati alle famiglie che hanno fatto richiesta alle famiglie bisognose, per quanto riguarda la parte sulle famiglie e le utenze domestiche faremo così, sulle non domestiche non possiamo neanche volendo, se lei legge il decreto, darlo a delle aziende che non hanno subito danni, quindi né al mio ufficio né al suo non viene dato nulla, solo ed esclusivamente alle aziende che hanno subito la serrata. Non si capisce bene e è da chiarire questo punto, però ripeto, aspettiamo qualche giorno dopodiché decideremo cosa fare. Noi però siamo già intervenuti con tutte queste aziende, come dice lei, in primis ancora prima che arrivassero i fondi statali, già con risorse comunali alle aziende, le prime che hanno chiuso nel lockdown perché noi...

*Voce fuori microfono*

**Sindaco:** Scusate, parla uno e poi parla l'altro, altrimenti se ci parliamo sopra.

**Assessore Chiaraschi:** Ci sono delibere, quindi c'è da vedere, i primi 20.000 € sono risorse comunali, le abbiamo...

*Voce fuori microfono*

**Assessore Chiaraschi:** Alle aziende?

*Voce fuori microfono*

**Assessore Chiaraschi:** Abbiamo dato 400.000 €.

**Consigliere Truffelli:** Sì, sono arrivati 1.000.000 € della Zona Rossa.

**Assessore Chiaraschi:** Il resto lo abbiamo dato alle famiglie bisognose.

**Consigliere Truffelli:** Va bene. Guardi, si riguardi la rendicontazione che ...

**Assessore Chiaraschi:** La rendicontazione non riguarda la Zona Rossa, 860.000 € sono avanzati 0.60 €, li abbiamo distribuiti tra famiglie e aziende, in percentuale. Comunque l'ho letto nell'ultimo Consiglio il dettaglio, o forse nel penultimo quando voi ve ne siete andati, credo.

**Sindaco:** Può darsi. Ci sono altri interventi? Consigliere Alessi. Prego.

**Consigliere Alessi:** Solo flash, questa parte che c'è stata inviata oggi come correttiva della precedente inviata venerdì ai Consiglieri, direi che magari per chiarezza, è una cosa che abbiamo già anche sollevato e evidenziato in più occasioni, però mi piacerebbe ci fosse anche un segno banale, con una semplice parola di questo tipo: dopo il contributo, indicare statale, “contributo statale”, riconosciuto a titolo di minore gettito, contributo statale Art. 6 e via dicendo. È un semplice elemento che però secondo me dà un po' il peso della provenienza di questa indicazione, per cui direi che sarebbe opportuno ci fosse, giusto così come avevamo già anche ragionato, se si riesce a raccogliere questa nostra proposta sarei grato.

**Sindaco:** A che pagina, dov'è scusa di preciso?

**Consigliere Alessi:** Praticamente sia nella parte prima del deliberato che poi nel deliberato, dove si dice “considerando che la riduzione delle tariffe sarà modulata nel seguente modo: contributo (da aggiungere “statale”) riconosciuto a titolo... contributo (sotto, “statale”, sempre lì, secondo capoverso Art. 6)”, e idem nel deliberato, “che la riduzione delle tariffe sarà modulata nel seguente modo: contributo “statale” riconosciuto a titolo ... e contributo “statale” Art. 6 del”. Anche perché è così, quindi non è che stiamo aggiungendo nulla di strano, è solo formalizzare una provenienza in maniera più chiara.

### *Voci fuori microfono*

**Consigliere Alessi:** Sì, però “riconosciuto dallo Stato” sembra più la modalità, sembra più il meccanismo, quindi così diventa un po' più chiaro che il contributo è di questo tipo. Grazie.

**Sindaco:** Siccome è uscito l'argomento di come sono stati distribuite le risorse, sarebbe opportuno andare in certa direzione; io ricordo, adesso non ho anche io esattamente sotto mano o a memoria quelli che sono gli importi specifici, però l'anno scorso come ricordava l'Assessore abbiamo distribuito oltre 800.000 € del fondo per le Zone Rosse e questi soldi sono andati in maniera principale alle famiglie per la perdita, il calo del reddito per chi era stato appunto disoccupato o in cassa integrazione. Sono stati fatti dei bandi, tutto naturalmente sotto forma di bando, quindi con un bando per chi aveva avuto cali di reddito, o disoccupazione, un bando per quanto riguarda il costo delle utenze, per il pagamento delle utenze delle famiglie, quindi luce, gas, acqua, tutte le utenze familiari, anzi per quanto riguarda l'acqua poi è stato fatto un bando specifico per le aziende. Abbiamo fatto credo più di una volta, a memoria mi sembra due volte il bando affitti, per sostenere le famiglie in difficoltà nel pagamento dell'affitto. Come ricordava l'Assessore sono stati fatti più bandi a sostegno dell'attività, dell'attività inizialmente con risorse del Comune e poi con risorse da parte dello Stato per quanto riguarda anche in quel caso la perdita di reddito dovuto alle chiusure forzate, inizialmente solo quelli in base ai DPCM di volta in volta come uscivano e la difficoltà a inseguire anche le normative in questione, è stato veramente complicato. Abbiamo fatto una riduzione per quanto riguarda la TARI alle attività produttive, quindi già nello scorso anno la riduzione della TARI per quanto riguarda le attività produttive anche in quel caso che hanno avuto danno dall'emergenza Covid, quindi in realtà sono state fatte tanti interventi, tutti con bandi pubblici naturalmente, e mai a pioggia, cioè sempre con dei parametri. L'ultimo bando che abbiamo fatto lo scorso anno, tramite i servizi sociali per quanto riguarda, era il secondo credo o forse il terzo bando, il secondo bando per quanto riguarda gli aiuti alle famiglie ha avuto poi un avanzo nel senso che non tutte le risorse sono state assegnate, perché le richieste sono state inferiori alla disponibilità, e la stessa cosa l'abbiamo vista un'ora fa in Giunta, guardo l'Assessore Silini, dove abbiamo fatto un ulteriore bando con quelle risorse che erano avanzate, credo? No?

### *Voce fuori microfono*

**Sindaco:** Avevamo un residuo, esatto, quindi è uscito giusto nei giorni scorsi, nelle settimane scorse un ulteriore bando sempre per le famiglie in difficoltà, tra l'altro credo se non ricordo male che

abbiamo elevato un po' i parametri proprio perché avevamo visto che altrimenti le richieste non erano probabilmente non supportate da cali così drastici, quindi si è sempre cercato di partire anche su consiglio dell'assistente sociale, sulle situazioni più disagiate perché questa è la finalità, però nel momento in cui abbiamo visto che c'erano dei soldi che avanzavano, abbiamo detto "ampliamo un pochettino la platea in modo da aiutare anche quelli che sono magari messi male, ma non proprio come si pensava", e abbiamo rifatto il bando e sono stati assegnati 36.000 €, mi sembra di ricordare, ma ne sono avanzati altri 20.000 €; anche questo lo abbiamo visto un'ora fa in Giunta, quindi si cerca sempre di andare nella direzione di aiutare chi è più in difficoltà, mai a pioggia, e la dimostrazione è anche questa, che i soldi piuttosto non vengono assegnati e, come successo a novembre, fine novembre o addirittura dicembre dell'anno scorso, abbiamo preferito dire "stiamo a vedere anche cosa succede nel 2021", visto che i soldi in questo momento non sono stati impegnati tutti, una parte era rimasta e l'abbiamo rimpenata poi quest'anno, però anche qui con questo avanzo. Quindi l'obiettivo è quello naturalmente, le risorse arrivano dallo Stato, noi come Comune abbiamo fatto tutto quello che potevamo, ai commercianti ricordo che sono state tolte anche la TOSAP, la COSAP, le imposte, le tasse per certi tipi di servizi o di occupazioni, quindi si è cercato davvero nel 2020 e anche nel 2021 di aiutare tutti indistintamente i bisognosi a traghettare questa crisi che non è solo una crisi sanitaria, ma è una crisi anche economica, come giustamente ci ricordavamo prima. Quest'anno arriveranno ancora dei soldi, sembra di sì, non sappiamo ancora esattamente né quanti né dove andranno poi a dover essere impegnati, perché come giustamente ricordava l'Assessore, oggi non possiamo stabilire a priori quei 130.000 € che il Governo sembra, anche la cifra non è proprio certa al 100%, forse quella è l'unica cosa certa, però esattamente come li possiamo o dobbiamo andare a distribuire in questo momento non lo sappiamo ancora, quindi non possiamo in questo momento prevederlo nella delibera. Se non ci sono altri interventi, metterei in votazione, con le modifiche che abbiamo inviato oggi, che diamo per lette, sono state inviate oggi a tutti, aggiungiamo...

### ***Voci fuori microfono***

**Sindaco:** Però aggiungiamo in quattro punti praticamente nel corpo della delibera, leggo "considerato che la riduzione delle tariffe sarà modulata nel seguente modo:

- contributo statale riconosciuto a titolo di minore gettito fissato in maniera forfettaria dallo Stato, definito per il Comune di Travagliato in 199.146 €, il cui riparto avverrà a favore delle utenze domestiche in misura proporzionale alla tariffa; e subito dopo
- contributo statale Art. 6 del DL 73/2021 stimato da IFEL per il Comune di Travagliato con nota del 28 maggio in € 131.898, il cui riparto avverrà con provvedimento ministeriale entro il 24 giugno e sarà riconducibile alle utenze non domestiche";

nel deliberato le stesse due modifiche:

- contributo statale riconosciuto a titolo di minore gettito per quanto riguarda le utenze domestiche;
- contributo statale per quanto riguarda le utenze non domestiche.

Quindi con le modifiche così apportate, e proposte anche dalla Minoranza, mettiamo in votazione il punto n. 6 all'ordine del giorno "Presenza d'atto della rielaborazione del PEF 2021 alla luce delle nuove disposizioni ARERA del 15.03.2021".

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamato** l'art.42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267 (TUEL) e s.m.i.;

**Attestato** che sulla proposta della presente sono stati preventivamente acquisiti i pareri favorevoli, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art.49 del TUEL;

**Premesso** che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/01/2021 si prendeva atto del PEF 2021 redatto ai sensi della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF recante:

- *“Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021”* e il relativo Allegato A;
- *“Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati”* e il relativo Allegato A;

**Dato atto** che in data 15.03.2021 l'ARERA ha pubblicato la “Guida alla compilazione per la raccolta dati: Tariffa rifiuti – PEF 2021” e che nel documento ci sono precisazioni inerenti a taluni dati da utilizzare nell'elaborazione del PEF, il cui impiego era oggetto di dubbia interpretazione;

**Verificato** che, in particolare, è stato precisato che “nel caso di approvazione, per il 2020, delle tariffe all'utenza già adottate per l'anno 2019, secondo quanto previsto dall'articolo 107, comma 5, del decreto-legge 18/20, cd. “Cura Italia”, le entrate tariffarie dell'anno precedente al 2021 preso come riferimento per il limite di crescita deve essere posta pari al totale delle entrate tariffarie del 2019, inteso come l'importo articolato all'utenza al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020-DRIF.”

**Considerato** che è stato, inoltre, chiarito che il valore complessivo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della determinazione n. 02/2020 – DRIF deve essere riportato nella tabella di PEF, pur non costituendo un input per la determinazione delle entrate tariffarie ( $\Sigma Ta$ ) e del livello di crescita delle entrate tariffarie ( $\Sigma Ta/\Sigma Ta-1$ );

**Appurato** che tali disposti non erano stati recepiti nell'elaborazione del PEF approvato con delibera n. 8 del 29/01/2021, poiché non chiari in precedenza;

**Dato atto** che il decreto “Sostegni” prevede l'approvazione delle tariffe e dei regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, al 30 giugno 2021;

**Visto** il PEF rielaborato per l'anno 2021 e i documenti ad esso allegati, pervenuto da AST S.p.A. con pec n. 12550/2021, parte integrante del presente atto;

**Vista** la validazione del PEF agli atti presso l'ufficio Tributi;

**Preso atto** dell'art. 6 del D.L. 73/2021 il quale prevede la riduzione delle tariffe TARI che si sostanziano in agevolazioni tali per cui la fattispecie si deve ricondurre alla disciplina generale prevista dal comma 660 della Legge 147/2013: *“Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune”*;

**Precisato** che tali riduzioni devono essere previste nel regolamento comunale per l'applicazione della tassa o, in alternativa (avendo valenza temporale limitata al 2021) in una delibera di consiglio comunale avente natura regolamentare;

**Considerato** che la riduzione delle tariffe sarà modulata nel seguente modo:

- Contributo Statale riconosciuto a titolo di minor gettito fissato in maniera forfettaria dallo Stato definito per il comune di Travagliato in €.199.146 il cui riparto avverrà a favore delle utenze domestiche in misura proporzionale alla tariffa;
- Contributo Statale art. 6 del D.L. 73/2021 stimato da IFEL per il comune di Travagliato, con nota del 28 maggio, in €. 131.898 il cui riparto avverrà con provvedimento ministeriale entro il 24

giugno e sarà riconducibile alle utenze non domestiche;

**Visto** l'allegato parere dell'organo di revisione dell'ente, acquisito con nota prot. n. 12667/2021, in ottemperanza all'articolo 239, comma 1, lettera b, numero 7, del D.Lgs. n. 267/2000;

**Preso atto** della modifica al testo della proposta così come da nota prot. n. 13589/2021 qui integralmente riportata e trascritta, sulla quale sono stati acquisiti parere favorevole da parte del Revisore dei Conti con nota prot. n. 13552/2021 e parere favorevole espresso dalla Responsabile dell'Area Finanziaria con nota prot. n. 13478/2021, pareri allegati alla presente Deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

con n. 10 voti favorevoli e n. 4 astenuti (*Alessi, Verzeletti, Truffelli, Bonassi*) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 14 Amministratori presenti e votanti

### **DELIBERA**

1. Di prendere atto del PEF rielaborato per l'anno 2021 ed i relativi documenti, come da documentazione allegata al presente atto;
2. Di delegare il Responsabile del Servizio Tributi a trasmettere copia della presente delibera al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. 201/2011, convertito nella Legge n. 214/2011, con le modalità stabilite nello specifico decreto del MEF, di concerto con il Ministero dell'interno, richiamato in detta norma;
3. Che la riduzione delle tariffe sarà modulata nel seguente modo:
  - Contributo Statale riconosciuto a titolo di minor gettito fissato in maniera forfettaria dallo Stato definito per il comune di Travagliato in €.199.146 il cui riparto avverrà a favore delle utenze domestiche in misura proporzionale alla tariffa;
  - Contributo Statale art. 6 del D.L. 73/2021 stimato da IFEL per il comune di Travagliato, con nota del 28 maggio, in €. 131.898 il cui riparto avverrà con provvedimento ministeriale entro il 24 giugno e sarà riconducibile alle utenze non domestiche.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento con ulteriore votazione, con n. 10 voti favorevoli e n. 4 astenuti (*Alessi, Verzeletti, Truffelli, Bonassi*) espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 14 Amministratori presenti e votanti

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to Rag. Renato Pasinetti

Il Segretario Comunale  
F.to Siciliano Dott. Domenico

---

### **CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Visti gli articoli 124 comma 1 e 125 del decreto legislativo 18 agosto 2000 N. 267 e 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009 numero 69, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione, in data odierna:

1. è stata pubblicata sul sito informatico del Comune, sezione albo on line, dove vi rimarrà per almeno quindici giorni consecutivi dal **25/06/2021** al **10/07/2021**

Travagliato, li 25/06/2021

Il Segretario Comunale  
F.to Siciliano Dott. Domenico

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Visto l'articolo 134, commi 3 e 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, io Segretario comunale certifico che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità:

[X] è stata dichiarata immediatamente eseguibile con il voto espresso della maggioranza dei componenti il Consiglio Comunale (articolo 134, comma 4).

[ ] è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Travagliato, li 25/06/2021

Il Segretario Comunale  
F.to Siciliano Dott. Domenico

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Travagliato, 25/06/2021

Il Segretario Comunale  
Siciliano Dott. Domenico